

Dal Fondo centrale. Accordo Cassa depositi-Fei-Mcc

Pmi, 5 mld € di garanzie

DI BRUNO PAGAMICI

In arrivo nuove garanzie per 5 miliardi di euro da parte del Fondo centrale di garanzia per attivare altrettanti finanziamenti a favore delle Pmi. È quanto prevede l'accordo congiunto firmato lo scorso 16 settembre 2021 da Cassa depositi e prestiti (Cdp), Fondo europeo per gli Investimenti (Fei, gruppo Bei) e Mediocredito centrale (Mcc, gestore del Fondo di garanzia per le Pmi), grazie al quale sarà possibile immettere ulteriore liquidità nel sistema a sostegno della ripresa e dello sviluppo post Covid. L'operazione patrocinata dal Fondo di garanzia paneuropeo (Egf), finalizzata a potenziare ulteriormente la capacità operativa del Fondo di garanzia Pmi, fa parte del pacchetto di misure da 540 miliardi di euro approvato dall'Unione europea per rispondere all'impatto economico generato dal Covid-19 e permetterà di attivare cinque miliardi di nuovi prestiti da parte del sistema bancario a favore delle piccole e medie imprese italiane. Si stima che gli accordi siglati sosterranno l'accesso al credito a condizioni vantaggiose per circa 30 mila Pmi italiane esposte alla crisi pandemica, puntando così a salvaguardare anche i livelli occupazionali.

Fondo europeo per gli investimenti (Fei). Il Fei è un'istituzione finanziaria parte del gruppo Banca europea per gli investimenti (Bei). La sua missione principale è quella di supportare le micro, piccole e medie imprese europee, sostenendo le loro possibilità di accesso al credito. Il Fei definisce e sviluppa strumenti di equity, garanzie e microcredito che si adattano alle esigenze di questa categoria di imprese. In questo ruolo, il Fei persegue gli obiettivi dell'Ue a supporto dell'innovazione, della ricerca e sviluppo, dell'imprenditoria, della crescita e dell'impiego.

Il Fondo di garanzia paneuropeo. Il Feg (Egf in inglese) è stato creato dal gruppo Bei con i contributi dell'Italia e di altri Stati Ue per proteggere le imprese colpite dalla crisi causata dal Covid-19. Con quasi 25 miliardi di euro di garanzie, il Fondo consente a Bei e a Fei di mettere rapidamente a disposizione delle imprese (principalmente Pmi e midcap), prestiti, garanzie, azioni e altri strumenti finanziari. Il Fondo di garanzia paneuropeo fa parte del pac-

chetto di misure dell'Unione europea che mira a fornire un totale di 540 miliardi di euro per rilanciare le parti dell'economia dell'Ue che sono state più colpite.

Gli effetti dell'accordo. La struttura dell'operazione si basa su un portafoglio di nuove garanzie originate dal Fondo Pmi fino ad un ammontare massimo di 4,5 miliardi di euro, di cui Cdp contro-garantirà l'80% (quindi fino a 3,6 miliardi di euro) e, a sua volta, beneficerà di una contro-garanzia concessa da Fei (di cui la Bei è il principale azionista) a valere su risorse Egf. Grazie al rilevante effetto leva dello schema operativo, i sottoscrittori dell'accordo stimano che potranno essere attivati nuovi prestiti alle Pmi per oltre cinque miliardi di euro. L'operazione è finalizzata a potenziare ulteriormente la capacità operativa del Fondo di garanzia per le Pmi a sostegno del tessuto produttivo italiano. L'iniziativa fa seguito a un primo accordo sottoscritto da Cdp durante il mese di luglio 2021 con Bei per la concessione di garanzie, sempre all'interno del programma Egf, fino a 600 milioni di euro a sostegno dell'operatività di finanziamento di Cdp in favore di mid e large corporate. Fondamentale nella riuscita dell'operazione è il ruolo del Fondo di garanzia per le Pmi gestito da Mcc per conto del Ministero dello sviluppo economico, il quale ha il compito istituzionale di favorire l'accesso al credito di piccole e medie imprese e professionisti attraverso il rilascio di una garanzia pubblica su finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari. Il Fondo, potenziato attraverso il decreto liquidità (n. 23/2020), interviene su finanziamenti con qualsiasi finalità e durata a favore di soggetti operanti in tutti i settori economici, con la modalità della garanzia diretta su richiesta di banche, società di leasing e altri intermediari o della riassicurazione/controgaranzia su richiesta dei soggetti garanti (confidi, ecc.).

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901

